

PRECISAZIONI INPS SU PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER AMMORTIZZATORI SOCIALI-COVID

Gentili associati,
facciamo seguito alla nostra circolare n. 284/2020 di approfondimento sugli ammortizzatori sociali attivabili dalle aziende per affrontare l'emergenza del virus "Covid 19", per segnalare come l'Inps sia intervenuta con il messaggio n. 2183 del 26-05-2020, per precisare e puntualizzare alcuni aspetti di presentazione delle domande. L'Inps ha in particolare precisato nel suo messaggio, che la scadenza fissata dal "Decreto Rilancio" del 31 maggio 2020 per presentare la domanda di Cigo o Assegno Ordinario Fis con causale Covid-19 nazionale, vale solo per i datori di lavoro che finora non hanno fatto domanda, pur avendo ridotto o sospeso l'attività lavorativa tra il 23 febbraio ed il 30 aprile 2020.

Il DL n. 34/2020 (Decreto Rilancio) ha apportato delle modifiche all'art. 19 del Dl n. 18/2020 in tema di presentazione dell'istanza di accesso agli ammortizzatori, abolendo (per la Cigo e per l'Assegno ordinario) i quattro mesi originariamente previsti e fissando il termine di presentazione della domanda, alla fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa, prevedendo anche una penalizzazione per chi non rispetta la scadenza.

L'Inps con il messaggio n. 2183/2020, interpreta il dettato normativo e di fatto confina la scadenza del 31 maggio 2020 (tra pochi giorni) alle sole aziende che, pur avendo posto in cassa integrazione i lavoratori nell'arco temporale sopra citato, non hanno mai inoltrato la domanda. Conseguentemente restano fuori dall'adempimento in imminente scadenza, tutti i datori di lavoro che, per esempio, vogliono avvalersi di una proroga dopo aver chiesto le prime 9 settimane. Evenienza che si può verificare ricorrendo alle nuove 5 settimane di cui si può fruire nel periodo 23 febbraio-31 agosto, oppure perché, dalla verifica effettuata a posteriori, in base alla circolare n. 58/2009 e del messaggio n. 2101/2020, è emerso che non tutte le settimane richieste sono state effettivamente utilizzate, per via della modalità, anche saltuaria, di accesso allo strumento. Tali soggetti, per presentare la nuova istanza, dovranno attendere le istruzioni che l'Inps fornirà con una circolare di prossima emanazione.

Allegato: messaggio Inps n. 2183/2020

Per ogni ulteriore chiarimento la nostra Area Lavoro – Relazioni Sindacali (Dott. Federico Vecchi – Tel. 335/8037814 - Mail: f.vecchi@confapiemilia.it) è a Vostra disposizione.

Cordiali saluti.

Dott. Stefano Bianchi
Direttore

Confapi Emilia

